

Giampiero Balena

Istituzioni di diritto processuale civile

III
Giampiero Balena

Istituzioni di diritto processuale civile



Volume Terzo

I PROCESSI SPECIALI
E L'ESECUZIONE FORZATA

SESTA EDIZIONE

CACUCCI  EDITORE
BARI

ISBN 979-12-5965-213-3



9 791259 652133

€ 35,00



GIAMPIERO BALENA

Ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Bari

**ISTITUZIONI DI
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

SESTA EDIZIONE

Volume Terzo

I PROCESSI SPECIALI E L'ESECUZIONE FORZATA

CACUCCI  EDITORE
BARI
2023

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2023 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

INDICE

PARTE PRIMA

I PRINCIPALI PROCESSI SPECIALI A COGNIZIONE PIENA

CAPITOLO I

LE CONTROVERSIE DI LAVORO E PREVIDENZIALI

1. Introduzione.	3
2. Le caratteristiche fondamentali del rito speciale.....	4
3. La materia cui si applica: le controversie individuali di lavoro..	6
4. L'eventuale tentativo preventivo di conciliazione.	7
5. I criteri di competenza e il regime dell'incompetenza.	9
6. L'introduzione della causa: premessa sul sistema di preclusioni operanti nel giudizio di primo grado.	11
7. Il ricorso introduttivo e gli adempimenti successivi al suo deposito.	13
8. <i>Segue</i> : i vizi del ricorso e della fase introduttiva.	15
9. La costituzione del convenuto.....	17
10. Costituzione e difesa personale delle parti.....	19
11. L'udienza di discussione: rilievi introduttivi.	20
12. L'attività di trattazione della causa.	21
13. L'intervento, volontario o coatto, di terzi.	24
14. L'assunzione dei mezzi di prova e i poteri istruttori del giudice.	25
15. <i>Segue</i> : il problema dei limiti dei poteri officiosi.	27
16. Le ordinanze anticipatorie di condanna.	29
17. La disciplina dell'errore sul rito.	30
18. La fase decisoria e l'esecutività della sentenza.....	33

19. Cenni sulla disciplina specifica delle cause di lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni.....	36
20. L'appello in generale, la sua fase introduttiva e l'appello incidentale.....	37
21. <i>Segue</i> : la disciplina dei <i>nova</i>	39
22. <i>Segue</i> : la trattazione della causa e la fase decisoria.....	42
23. Le disposizioni specifiche per le controversie in materia di licenziamento.	43
24. Cenni sulla disciplina specifica delle cause in materia di previdenza e assistenza obbligatorie.	45

CAPITOLO II

LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LOCAZIONE O COMODATO DI IMMOBILI E DI AFFITTO DI AZIENDE

25. Le modeste differenze rispetto al rito del lavoro.	51
---	----

CAPITOLO III

I PROCESSI IN MATERIA DI PERSONE, MINORENNI E FAMIGLIE

26. Considerazioni introduttive.....	53
--------------------------------------	----

Sezione I

LE DISPOSIZIONI GENERALI

27. La composizione dell'organo giudicante. I poteri del giudice e del pubblico ministero.....	55
28. L'ascolto del minore (cenni).	56
29. La nomina del curatore speciale del minore.	57

Sezione II

IL PROCEDIMENTO UNIFORME

30. La competenza per territorio.	59
31. La fase introduttiva del giudizio.	59
32. <i>Segue</i> : gli eventuali provvedimenti «indifferibili» pronunciabili senza la previa instaurazione del contraddittorio.....	61
33. La costituzione del convenuto e la trattazione scritta anteriore alla prima udienza.	62
34. L'udienza di comparizione delle parti e i provvedimenti «temporanei e urgenti».....	64
35. Le peculiarità della fase istruttoria.....	66
36. La decisione della causa.....	68

37. L'attuazione dei provvedimenti (cenni).....	69
38. Le misure sanzionatorie e coercitive.....	71
39. L'appello.....	72

Sezione III

LA DISCIPLINA SPECIFICA DEI PROCESSI DI SEPARAZIONE E DIVORZIO E DEGLI ALTRI PROCESSI AD ESSI ASSIMILATI

40. Le disposizioni comuni.....	75
41. Il possibile cumulo delle domande di separazione e di divorzio.....	75
42. Il procedimento su domanda congiunta.....	76
43. Cenni sulla negoziazione assistita in materia di separazione o divorzio e sugli accordi stipulabili dinanzi al sindaco.....	78

PARTE SECONDA

L'ESECUZIONE FORZATA

CAPITOLO IV

I PRESUPPOSTI DELL'ESECUZIONE FORZATA

44. Il titolo esecutivo.....	85
45. Il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati (cenni).....	88
46. La legittimazione, attiva e passiva, all'azione esecutiva. La successione nel processo esecutivo.....	89
47. Gli atti preliminari all'inizio dell'esecuzione: notificazione del titolo esecutivo e precetto.....	92

CAPITOLO V

L'ESPROPRIAZIONE FORZATA

Sezione I

L'ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE

48. Funzione e struttura dell'espropriazione.....	99
49. Il giudice dell'esecuzione e le disposizioni generali concernenti l'espropriazione.....	100
50. Il pignoramento in generale.....	103
51. <i>Segue</i> : i poteri dell'ufficiale giudiziario nell'esecuzione del pignoramento.....	105
52. <i>Segue</i> : la ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare.....	107

53. <i>Segue</i> : gli effetti del pignoramento.	108
54. La conversione e la riduzione del pignoramento.	111
55. L'intervento dei creditori: i presupposti.	113
56. <i>Segue</i> : la disciplina processuale dell'intervento.	116
57. La vendita forzata o l'assegnazione dei beni pignorati. La possibile chiusura anticipata dell'espropriazione.	118
58. Gli effetti e la stabilità della vendita e dell'assegnazione.	119
59. La distribuzione del ricavato e le possibili controversie ad essa relative.	123

Sezione II

L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO IL DEBITORE

60. L'individuazione dei beni da pignorare e i relativi limiti.	130
61. Le modalità del pignoramento.	131
62. La custodia dei beni pignorati.	134
63. Le disposizioni speciali per il pignoramento di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi (cenni).	135
64. L'intervento dei creditori.	136
65. L'assegnazione o la vendita dei beni (cenni) e la distribuzione del ricavato.	137

Sezione III

L'ESPROPRIAZIONE PRESSO TERZI

66. L'oggetto dell'espropriazione presso terzi e i limiti alla pignorabilità dei crediti.	141
67. Il pignoramento.	143
68. Gli adempimenti del terzo e l'eventuale accertamento del credito (o del bene) pignorato.	148
69. L'intervento dei creditori.	152
70. L'assegnazione o la vendita.	152

Sezione IV

L'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE

71. Il pignoramento.	157
72. L'intervento dei creditori.	158
73. La custodia dei beni pignorati.	159
74. L'autorizzazione della vendita.	161
75. Le modalità della vendita senza incanto.	164
76. Le modalità della vendita all'incanto.	167
77. <i>Segue</i> : l'assegnazione e le ulteriori possibilità in caso di mancata vendita.	170
78. La possibile delega delle operazioni di vendita (cenni).	172

79. La vendita diretta su iniziativa del debitore..... 174
80. La distribuzione del ricavato..... 176

Sezione V

L'ESPROPRIAZIONE CONTRO IL TERZO PROPRIETARIO

81. I presupposti..... 179
82. La disciplina specifica..... 181

Sezione VI

L'ESPROPRIAZIONE DI BENI INDIVISI

83. La funzione e i presupposti..... 182
84. La disciplina specifica..... 182

CAPITOLO VI

L'ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO

85. Le disposizioni comuni..... 185
86. In particolare, l'esecuzione per rilascio d'immobile..... 187

CAPITOLO VII

L'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI DI FARE O NON FARE

87. Rilievi introduttivi..... 189
88. Il procedimento..... 190
89. Le misure coercitive per l'attuazione di condanne non aventi ad oggetto il pagamento di somme di denaro..... 191

CAPITOLO VIII

LE OPPOSIZIONI DEL DEBITORE E DEI TERZI

90. Il sistema dei rimedi nei confronti dell'esecuzione forzata ingiusta o illegittima..... 199
91. L'opposizione all'esecuzione: i motivi, la legittimazione e il termine..... 201
92. *Segue*: il procedimento..... 204
93. L'opposizione agli atti esecutivi..... 206
94. L'opposizione di terzo all'esecuzione..... 209

CAPITOLO IX
LA SOSPENSIONE E L'ESTINZIONE
DEL PROCESSO ESECUTIVO

95. Rilievi introduttivi sulla sospensione del processo esecutivo..	215
96. La sospensione conseguente a un'opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi.	216
97. La sospensione su istanza dei creditori.	219
98. La disciplina comune alle ipotesi di sospensione.	219
99. L'estinzione del processo esecutivo.....	220

PARTE TERZA
I PRINCIPALI PROCEDIMENTI SOMMARI

CAPITOLO X
IL PROCEDIMENTO PER INGIUNZIONE

100. Caratteristiche generali.	227
101. L'oggetto dell'ingiunzione e i relativi presupposti, con parti- colare riguardo alla prova scritta del diritto.	228
102. <i>Segue</i> : il regime di favore previsto per alcuni crediti.	230
103. Il giudice competente e la domanda d'ingiunzione.	231
104. Il possibile rigetto della domanda. Il contenuto del decreto ingiuntivo e la sua notificazione al debitore.	233
105. L'eventuale esecutività provvisoria originaria del decreto in- giuntivo.	236
106. L'opposizione del debitore, tempestiva e tardiva.	237
107. <i>Segue</i> : la natura e l'oggetto (duplice) del giudizio di opposi- zione.	239
108. <i>Segue</i> : le possibili relazioni con altri giudizi a cognizione pie- na (litispendenza, continenza e connessione).	241
109. <i>Segue</i> : la sua disciplina specifica.	243
110. L'esecutività provvisoria del decreto in pendenza del giudizio di opposizione.	245
111. L'esito del giudizio di opposizione.	247
112. L'efficacia del decreto ingiuntivo divenuto (relativamente) immutabile e le impugnazioni straordinarie.....	249
113. Brevi cenni sul procedimento europeo d'ingiunzione.	251

CAPITOLO XI

IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA DI LICENZA O SFRATTO

114. Caratteristiche generali.	257
115. Le ipotesi in cui è esperibile.	258
116. La fase introduttiva e la costituzione delle parti.	259
117. I possibili esiti: <i>a)</i> in caso di mancata comparizione del locatore.	260
118. <i>Segue: b)</i> in caso di mancata comparizione o non opposizione del convenuto.	261
119. <i>Segue: c)</i> in caso di opposizione del convenuto.	262
120. L'opposizione tardiva e gli altri rimedi nei confronti dell'ordinanza di convalida.....	264

CAPITOLO XII

I PROVVEDIMENTI CAUTELARI E IL RELATIVO PROCESSO

121. Premessa.....	267
--------------------	-----

Sezione I

I SEQUESTRI

122. I vari tipi di sequestro.....	268
123. Il sequestro conservativo: in generale.....	269
124. <i>Segue: l'esecuzione</i>	272
125. <i>Segue: gli effetti</i>	273
126. Il sequestro giudiziario di beni.....	274
127. Il sequestro giudiziario di cose con funzione probatoria.	276
128. L'esecuzione e gli effetti del sequestro giudiziario.	277

Sezione II

LE DENUNCE DI NUOVA OPERA E DI DANNO TEMUTO

129. I presupposti sostanziali delle c.d. azioni di nunciazione (cenni).	282
130. Il procedimento: rinvio.....	283

Sezione III

L'ISTRUZIONE PREVENTIVA

131. Rilievi introduttivi.....	285
132. I mezzi di prova assumibili in via preventiva.	286
133. Il procedimento.	287
134. La consulenza tecnica preventiva con funzione conciliativa. ..	289

Sezione IV

I PROVVEDIMENTI D'URGENZA

135. L'atipicità e la sussidiarietà dei provvedimenti d'urgenza. 293
 136. I limiti positivi dell'istituto. 294

Sezione V

IL PROCEDIMENTO CAUTELARE C.D. UNIFORME

137. Rilievi introduttivi: l'ambito di applicazione della disciplina uniforme. 299
 138. La competenza *ante causam*. 301
 139. La competenza nel corso del giudizio di merito. 302
 140. La fase autorizzativa: l'atto introduttivo e la domanda cautelare. 304
 141. Il procedimento. 307
 142. Gli effetti dell'ordinanza di rigetto. 309
 143. Il regime di «stabilità» dell'ordinanza di accoglimento: la disciplina tradizionale. 310
 144. *Segue*: il nuovo regime dei provvedimenti a contenuto anticipatorio. 311
 145. *Segue*: il giudizio di merito conseguente alla concessione di un provvedimento anticipatorio *ante causam*. 314
 146. L'inefficacia del provvedimento cautelare. 315
 147. La revoca e la modifica. 318
 148. L'attuazione. 319
 149. L'impugnazione del provvedimento cautelare: rilievi introduttivi. 322
 150. *Segue*: la disciplina del reclamo. 324

CAPITOLO XIII

I PROCEDIMENTI POSSESSORI

151. Natura e struttura dei procedimenti possessori. 329
 152. *Segue*: i rapporti tra la fase sommaria e quella a cognizione piena. 331
 153. I rapporti tra il procedimento possessorio e l'eventuale giudizio petitorio. 332

PARTE QUARTA
I PROCEDIMENTI CAMERALI

CAPITOLO XIV
PROFILI GENERALI DEI PROCEDIMENTI
IN CAMERA DI CONSIGLIO

154. Rilievi introduttivi: procedimenti c.d. camerali e giurisdizione volontaria.....	337
155. Le caratteristiche del procedimento in camera di consiglio secondo il suo schema-base.....	338
156. Le deviazioni dal modello-base nei procedimenti camerali aventi ad oggetto diritti o <i>status</i>	340
157. I provvedimenti camerali di giurisdizione volontaria che incidono indirettamente su diritti o <i>status</i>	342

PARTE QUINTA
L'ARBITRATO

CAPITOLO XV
L'ARBITRATO

Sezione I

I PRESUPPOSTI DEL GIUDIZIO ARBITRALE

158. L'arbitrato e le figure affini.	347
159. La controversa natura dell'arbitrato rituale.....	348
160. Cenni sull'arbitrato libero o irrituale.	350
161. La convenzione d'arbitrato.	353

Sezione II

GLI ARBITRI

162. La nomina degli arbitri: principi generali.	356
163. <i>Segue</i> : il procedimento per la nomina e la sostituzione degli arbitri.....	357
164. Gli obblighi, la responsabilità e i diritti degli arbitri.....	358
165. Il dovere di " <i>disclosure</i> " degli arbitri e la loro possibile ricusazione.....	360

Sezione III

IL PROCEDIMENTO E LA DECISIONE

166. La sede dell'arbitrato.	363
167. Le regole generali sullo svolgimento del procedimento.	363
168. La rappresentanza tecnica.	365
169. Le modificazioni soggettive del processo.	365
170. Le controversie con pluralità di parti.	366
171. Gli eventi che possono incidere sul contraddittorio.	367
172. Le spese del procedimento e il compenso degli arbitri.	367
173. I limiti oggettivi della cognizione degli arbitri.	369
174. Le questioni relative alla competenza degli arbitri.	370
175. I rapporti tra gli arbitri e l'autorità giudiziaria.	371
176. La sospensione del processo arbitrale.	374
177. La fase introduttiva e la trattazione della causa.	376
178. L'istruzione probatoria.	378
179. L'eventuale competenza cautelare degli arbitri.	379
180. Il termine per la pronuncia del lodo.	381
181. La deliberazione e il lodo (definitivo, non definitivo, parziale).	382
182. L'efficacia del lodo e il suo eventuale deposito.	384
183. La correzione del lodo.	385

Sezione IV

LE IMPUGNAZIONI DEL LODO

184. Tipicità delle impugnazioni del lodo ed applicabilità della disciplina generale in materia d'impugnazione delle sentenze. ...	389
185. Il regime d'impugnazione del lodo non definitivo.	390
186. L'impugnazione per nullità: natura e termini.	391
187. <i>Segue</i> : i possibili motivi.	392
188. <i>Segue</i> : il procedimento e la decisione.	395
189. Le altre impugnazioni (revocazione ed opposizione di terzo): cenni.	397

Sezione V

ALCUNE FORME SPECIALI DI ARBITRATO

190. Cenni sull'arbitrato in materia societaria: le clausole compromissorie statutarie.	399
191. <i>Segue</i> : la disciplina (inderogabile) del procedimento arbitrale. .	400
192. L'arbitrato nelle controversie di lavoro (cenni). In particolare, le forme di arbitrato irrituale «ibrido» autorizzato dalla legge. .	402